



La relazione tra genitori e figli adolescenti

La vostra adolescenza richiede a noi genitori di diventare “adulti”, forti emotivamente e psicologicamente nella relazione, capaci di tenere in mano il timone e sapere dove orientarlo. La crisi dei figli rivela, in modo quasi spietato e senza mediazioni, i nostri errori. È evidente che spesso il nostro obiettivo principale nella relazione con voi è il “non fare errori”, “non sbagliare”. A sei anni come a sedici, padre e madre sono alla ricerca quasi eroica di soluzioni, strategie e risposte finalizzate ad essere dei “buoni genitori”, inconsapevoli che spesso le uniche risposte valide sono insite nella relazione e nella capacità d’ascolto profondo di se stessi e dei propri figli.

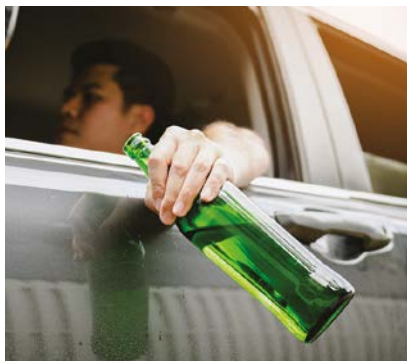
Ma chi è il genitore? È colui che sbaglia. Quando? Spesso. Ma è anche colui che non dovrebbe temere gli errori e (anzi) conduce la propria vita per imparare. Il genitore è colui che sa cambiare rotta in ogni momento necessario, che sbaglia sempre e quindi paradossalmente non sbaglia mai. Non sbaglia mai rispetto al sentimento che muove le sue scelte e decisioni, perché è certo che desidera far bene, è convinto di fare il vostro bene.

La vostra adolescenza invece rivela tutti i nostri limiti, i nostri errori e la nostra fatica nello stare in ascolto paziente di ciò che voi dite spesso senza parlare. I vostri tatuaggi, le vostre maschere, le richieste entusiaste e profondamente spontanee nella loro ingenuità e le vostre bugie difensive diventano spesso "nemici" da tenere lontani, da evitare, da combattere e non l'occasione irrinunciabile per cogliere il messaggio profondo nascosto dentro la vostra azione.

Spesso mi sono trovata a meditare sulla fragilità educativa espressa nella frase tanto diffusa che «la piantina si raddrizza finché è piccola se non si vuole piangere». Poche parole che evidenziano come si crede molto semplicisticamente che la crescita del figlio dipenda dalla capacità di esercitare un controllo sulla vostra libertà, sulla vostra indole ed essenza. Una buona crescita sembra ridursi alla capacità di noi genitori di «raddrizzarvi» come se "essere dritti" fosse l'unica realizzazione possibile. Cosa vuol dire "essere dritti"? Forse essere bravi a scuola, applicandosi con tempi e modi rassicuranti per noi genitori? Ubbidire sempre ad insegnanti e genitori? Fare ciò che i grandi si aspettano da voi? Dire "sì" quando ci si aspetta che voi lo facciate con modi perfetti anche nella forma? Non avere sbavature e non farci fare brutte figure agli occhi degli altri? Sostanzialmente se così fosse vi staremmo chiedendo, per tutelare noi e le nostre fragilità, di non uscire dal dominio del nostro controllo, di non metterci nella condizione di sentirci impotenti e fragili innanzi alle vostre scelte che potrebbero farci trovare impreparati. Vi staremmo chiedendo di non cercare la vostra strada dritta o tortuosa che sia, vi staremmo chiedendo di rispondere ad un copione già scritto che non ha nulla a che vedere con la vostra unicità.

Non c'è piantina da raddrizzare, ma molto ben più semplicemente (e arduamente) c'è un figlio da conoscere e ascoltare, conseguentemente un genitore adulto da "far nascere".

In adolescenza avete bisogno di essere contro e ciò comporta una certa dose di rischio. In questo senso non tutti i rischi sono da considerare negativi, anzi, probabilmente una certa dose di rischio è inevitabile per assolvere ai compiti adolescenziali. L'adolescente ha bisogno di affermarsi, di mettere maschere difensive rispetto ad un copione che vuole riscrivere, ha bisogno di mettere in discussione tutto, di fare questa lotta con il genitore per trovare "l'adulto che è in lui". Il problema serio è che questa lotta ci trova



fragili e impauriti dagli esiti possibili dei vostri errori. **La vostra fragilità invece non è solo quella della persona che sta costruendo faticosamente la propria identità, ma è anche caratterizzata dal**

bisogno di riconoscimento da parte degli altri. Tutto questo può portare a concentrarvi sulla vostra personale "missione", che è quella di dedicarsi allo sviluppo della propria bellezza e del proprio piacere, alla ricerca del successo e della visibilità che sono quanto sembra oggi dare valore alla persona.

Potremmo quindi dire che la relazione tra genitori e figli adolescenti potrebbe trasformarsi in una battaglia tra fragilità, tra maschere che si faticano a trovare e abbandonare, tra necessità e paura di

evolvere. La paura che più ci attanaglia e disorienta è la possibilità che possiate attivare in questo processo di crescita "comportamenti a rischio", quali ad esempio l'abuso di sostanze stupefacenti, di alcol e di medicinali, comportamenti sessuali a rischio di contagio e gravidanze, azioni delinquenziali, guida pericolosa e disturbi alimentari che mettono in pericolo, in modo diretto o indiretto, la vostra sfera fisica, psicologica e sociale, talvolta la vita stessa.

Ci fanno paura perché sappiamo che teoricamente avete una consapevolezza delle possibili conseguenze negative di tali condotte (ne abbiamo parlato molto), ma il vostro bisogno di ottenere accettazione e rispetto fuori dalla famiglia per acquisire una autonomia da noi genitori rende, per l'adolescente che è in voi, questi comportamenti un "rischio accettabile", una "maschera rischiosa", ma utile per sentirvi più adulti.

Vi siete mai chiesti perché rischiate? Quando ci troviamo faccia a faccia ad affrontare l'esito evidente di un vostro comportamento a rischio sgomenti vi chiediamo "perché"? Segue spesso un silenzio carico di impotente assenza di risposta.

La tipica reazione disorientata e arresa di chi sapeva, ma non avrebbe mai pensato ad un epilogo così spaventevole per sé e per gli altri a sé vicino. Ed è proprio in questo momento doloroso che deve farsi strada in noi il coraggio di attingere alle risorse insite nell'amore che proviamo per voi.

Risorsa vuol dire "nuovo inizio". Dobbiamo rimboccarci le maniche e ricominciare da capo, azzerare tutto e ricominciare, perché può essere che ciò che voi provocate, è forse ciò che chiedete, ma è certamente un nostro dovere.